

SABATO
15
FEBRIO
1947

LIBERTÀ'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

LE ANIMATE SEDUTE DELLA COSTITUENTE

Vivace reazione dei democristiani a un discorso dell'on. Finocchiaro Aprile

Le stonature di un oratore monarchico - Problemi
di politica economica esposti dall'on. Di Vittorio

ROMA, 14 febbraio. L'Assemblea Costituente ha continuato oggi sotto la presidenza dell'on. Tupini la discussione sui comunicati del Governo. L'on. Tupini segnala che il suo intervento si è annunziato con la parola "no" e non con la parola "sì". I treteri degli oratori iscritti a parlare hanno rinnunciato alla parola. L'on. Benedittini ha riferito il rumore soprattutto della sinistra inviato al Governo a non dover più credere con cui si svolse le referendum per il consenso istituzionale dello Stato e la maniera ambigua ed oscura con cui il suo esito venne proclamato. Ad ogni modo quel referendum d'indistretto, i miliardi di italiani avevano votato per la monarchia e tale numero oggi anziché essere diminuito è più vantaggioso. Rilevando quindi la dichiarazione con cui l'on. De Gasperi annunziò all'Assemblea che ai funzionari che si rifiutassero di giurare per la repubblica non avrebbero essere applicate le sanzioni contemplate si è stato giudicato che impietositi l'oratore sembra fare le proteste di gran sempre fra le proteste dell'Assemblea e che il provvedimento è anticonstituzionale e violatoria dei diritti individuali. D'altra parte gli sovrani, per quale repubblica, gli sovrani, per quale repubblica funziona, non dovrebbero giurare. Quanto si tratta di fare lo de-

finisce non di pace ma di guerra

sponde che si riserva di presentare alla Camera un elenco di tali nomine che comproveranno la sua asserzione.

Riinchiamato all'ordine per il suo intervento il presidente della Commissione dei Trasporti on. Finocchiaro Aprile proseguì dicendo che il pregioco dovere del Governo è di trasmettere a tutti i Paesi per ottenere consensi più umani.

Accusa di fallimento la politica estera di De Gasperi. Auspicava visivamente che il timone del governo sia in mani più pure e più italiane. Questa ultima parola del discorso suscitano vivissima reazione nei banchi della Democrazia cristiana.

Gli accusati reagiscono

Sotto dopo si alza a parlare l'on. De Gasperi accolto da vibranti applausi dai settori del centro.

Egli dice: «Circa le affermazioni politiche contenute nel discorso per altri aspetti inqualificabili dell'on.

Finocchiaro Aprile ho riservato di una lancia a favore della costituzione degli Stati liberi italiani. Pinochiaro Aprile dice

che il voto delle persone che si è fatto.

Se non lo farà ci lasciamo la scelta fra l'essere un basso comandante o un volgare mentitore.

Il Presidente che in precedenza aveva richiamato ripetutamente l'ordine l'oratore alle 20.10 tolse la seduta rinviandola alle 15 di domani.

Per fatto personale parla invece il ministro Romita il quale respin-

ge le accuse mosseggi da Finocchiaro Aprile affermando di non aver preso né di far sentire la propria voce a tutti i Paesi per ottenere consensi più umani.

Accusa di fallimento la politica estera di De Gasperi. Auspicava visivamente che il timone del governo sia in mani più pure e più italiane. Questa ultima parola del discorso suscitano vivissima reazione nei banchi della Democrazia cristiana.

Gli accusati reagiscono

Sotto dopo si alza a parlare l'on. De Gasperi accolto da vibranti applausi dai settori del centro.

Egli dice: «Circa le affermazioni politiche contenute nel discorso per altri aspetti inqualificabili dell'on.

Finocchiaro Aprile ho riservato di una lancia a favore della costituzione degli Stati liberi italiani. Pinochiaro Aprile dice

che il voto delle persone che si è fatto.

Se non lo farà ci lasciamo la scelta fra l'essere un basso comandante o un volgare mentitore.

Il Presidente che in precedenza aveva richiamato ripetutamente l'ordine l'oratore alle 20.10 tolse la seduta rinviandola alle 15 di domani.

Per fatto personale parla invece il ministro Romita il quale respin-

ge le accuse mosseggi da Finocchiaro Aprile affermando di non aver preso né di far sentire la propria voce a tutti i Paesi per ottenere consensi più umani.

Accusa di fallimento la politica estera di De Gasperi. Auspicava visivamente che il timone del governo sia in mani più pure e più italiane. Questa ultima parola del discorso suscitano vivissima reazione nei banchi della Democrazia cristiana.

Gli accusati reagiscono

Sotto dopo si alza a parlare l'on. De Gasperi accolto da vibranti applausi dai settori del centro.

Egli dice: «Circa le affermazioni politiche contenute nel discorso per altri aspetti inqualificabili dell'on.

Finocchiaro Aprile ho riservato di una lancia a favore della costituzione degli Stati liberi italiani. Pinochiaro Aprile dice

che il voto delle persone che si è fatto.

Se non lo farà ci lasciamo la scelta fra l'essere un basso comandante o un volgare mentitore.

Il Presidente che in precedenza aveva richiamato ripetutamente l'ordine l'oratore alle 20.10 tolse la seduta rinviandola alle 15 di domani.

Per fatto personale parla invece il ministro Romita il quale respin-

ge le accuse mosseggi da Finocchiaro Aprile affermando di non aver preso né di far sentire la propria voce a tutti i Paesi per ottenere consensi più umani.

Accusa di fallimento la politica estera di De Gasperi. Auspicava visivamente che il timone del governo sia in mani più pure e più italiane. Questa ultima parola del discorso suscitano vivissima reazione nei banchi della Democrazia cristiana.

Gli accusati reagiscono

Sotto dopo si alza a parlare l'on. De Gasperi accolto da vibranti applausi dai settori del centro.

Egli dice: «Circa le affermazioni politiche contenute nel discorso per altri aspetti inqualificabili dell'on.

Finocchiaro Aprile ho riservato di una lancia a favore della costituzione degli Stati liberi italiani. Pinochiaro Aprile dice

che il voto delle persone che si è fatto.

Se non lo farà ci lasciamo la scelta fra l'essere un basso comandante o un volgare mentitore.

Il Presidente che in precedenza aveva richiamato ripetutamente l'ordine l'oratore alle 20.10 tolse la seduta rinviandola alle 15 di domani.

Per fatto personale parla invece il ministro Romita il quale respin-

ge le accuse mosseggi da Finocchiaro Aprile affermando di non aver preso né di far sentire la propria voce a tutti i Paesi per ottenere consensi più umani.

Accusa di fallimento la politica estera di De Gasperi. Auspicava visivamente che il timone del governo sia in mani più pure e più italiane. Questa ultima parola del discorso suscitano vivissima reazione nei banchi della Democrazia cristiana.

Gli accusati reagiscono

Sotto dopo si alza a parlare l'on. De Gasperi accolto da vibranti applausi dai settori del centro.

Egli dice: «Circa le affermazioni politiche contenute nel discorso per altri aspetti inqualificabili dell'on.

Finocchiaro Aprile ho riservato di una lancia a favore della costituzione degli Stati liberi italiani. Pinochiaro Aprile dice

che il voto delle persone che si è fatto.

Se non lo farà ci lasciamo la scelta fra l'essere un basso comandante o un volgare mentitore.

Il Presidente che in precedenza aveva richiamato ripetutamente l'ordine l'oratore alle 20.10 tolse la seduta rinviandola alle 15 di domani.

Per fatto personale parla invece il ministro Romita il quale respin-

ge le accuse mosseggi da Finocchiaro Aprile affermando di non aver preso né di far sentire la propria voce a tutti i Paesi per ottenere consensi più umani.

Accusa di fallimento la politica estera di De Gasperi. Auspicava visivamente che il timone del governo sia in mani più pure e più italiane. Questa ultima parola del discorso suscitano vivissima reazione nei banchi della Democrazia cristiana.

Gli accusati reagiscono

Sotto dopo si alza a parlare l'on. De Gasperi accolto da vibranti applausi dai settori del centro.

Egli dice: «Circa le affermazioni politiche contenute nel discorso per altri aspetti inqualificabili dell'on.

Finocchiaro Aprile ho riservato di una lancia a favore della costituzione degli Stati liberi italiani. Pinochiaro Aprile dice

che il voto delle persone che si è fatto.

Se non lo farà ci lasciamo la scelta fra l'essere un basso comandante o un volgare mentitore.

Il Presidente che in precedenza aveva richiamato ripetutamente l'ordine l'oratore alle 20.10 tolse la seduta rinviandola alle 15 di domani.

Per fatto personale parla invece il ministro Romita il quale respin-

ge le accuse mosseggi da Finocchiaro Aprile affermando di non aver preso né di far sentire la propria voce a tutti i Paesi per ottenere consensi più umani.

Accusa di fallimento la politica estera di De Gasperi. Auspicava visivamente che il timone del governo sia in mani più pure e più italiane. Questa ultima parola del discorso suscitano vivissima reazione nei banchi della Democrazia cristiana.

Gli accusati reagiscono

Sotto dopo si alza a parlare l'on. De Gasperi accolto da vibranti applausi dai settori del centro.

Egli dice: «Circa le affermazioni politiche contenute nel discorso per altri aspetti inqualificabili dell'on.

Finocchiaro Aprile ho riservato di una lancia a favore della costituzione degli Stati liberi italiani. Pinochiaro Aprile dice

che il voto delle persone che si è fatto.

Se non lo farà ci lasciamo la scelta fra l'essere un basso comandante o un volgare mentitore.

Il Presidente che in precedenza aveva richiamato ripetutamente l'ordine l'oratore alle 20.10 tolse la seduta rinviandola alle 15 di domani.

Per fatto personale parla invece il ministro Romita il quale respin-

ge le accuse mosseggi da Finocchiaro Aprile affermando di non aver preso né di far sentire la propria voce a tutti i Paesi per ottenere consensi più umani.

Accusa di fallimento la politica estera di De Gasperi. Auspicava visivamente che il timone del governo sia in mani più pure e più italiane. Questa ultima parola del discorso suscitano vivissima reazione nei banchi della Democrazia cristiana.

Gli accusati reagiscono

Sotto dopo si alza a parlare l'on. De Gasperi accolto da vibranti applausi dai settori del centro.

Egli dice: «Circa le affermazioni politiche contenute nel discorso per altri aspetti inqualificabili dell'on.

Finocchiaro Aprile ho riservato di una lancia a favore della costituzione degli Stati liberi italiani. Pinochiaro Aprile dice

che il voto delle persone che si è fatto.

Se non lo farà ci lasciamo la scelta fra l'essere un basso comandante o un volgare mentitore.

Il Presidente che in precedenza aveva richiamato ripetutamente l'ordine l'oratore alle 20.10 tolse la seduta rinviandola alle 15 di domani.

Per fatto personale parla invece il ministro Romita il quale respin-

ge le accuse mosseggi da Finocchiaro Aprile affermando di non aver preso né di far sentire la propria voce a tutti i Paesi per ottenere consensi più umani.

Accusa di fallimento la politica estera di De Gasperi. Auspicava visivamente che il timone del governo sia in mani più pure e più italiane. Questa ultima parola del discorso suscitano vivissima reazione nei banchi della Democrazia cristiana.

Gli accusati reagiscono

Sotto dopo si alza a parlare l'on. De Gasperi accolto da vibranti applausi dai settori del centro.

Egli dice: «Circa le affermazioni politiche contenute nel discorso per altri aspetti inqualificabili dell'on.

Finocchiaro Aprile ho riservato di una lancia a favore della costituzione degli Stati liberi italiani. Pinochiaro Aprile dice

che il voto delle persone che si è fatto.

Se non lo farà ci lasciamo la scelta fra l'essere un basso comandante o un volgare mentitore.

Il Presidente che in precedenza aveva richiamato ripetutamente l'ordine l'oratore alle 20.10 tolse la seduta rinviandola alle 15 di domani.

Per fatto personale parla invece il ministro Romita il quale respin-

ge le accuse mosseggi da Finocchiaro Aprile affermando di non aver preso né di far sentire la propria voce a tutti i Paesi per ottenere consensi più umani.

Accusa di fallimento la politica estera di De Gasperi. Auspicava visivamente che il timone del governo sia in mani più pure e più italiane. Questa ultima parola del discorso suscitano vivissima reazione nei banchi della Democrazia cristiana.

Gli accusati reagiscono

Sotto dopo si alza a parlare l'on. De Gasperi accolto da vibranti applausi dai settori del centro.

Egli dice: «Circa le affermazioni politiche contenute nel discorso per altri aspetti inqualificabili dell'on.

Finocchiaro Aprile ho riservato di una lancia a favore della costituzione degli Stati liberi italiani. Pinochiaro Aprile dice

che il voto delle persone che si è fatto.

Se non lo farà ci lasciamo la scelta fra l'essere un basso comandante o un volgare mentitore.

Il Presidente che in precedenza aveva richiamato ripetutamente l'ordine l'oratore alle 20.10 tolse la seduta rinviandola alle 15 di domani.

Per fatto personale parla invece il ministro Romita il quale respin-

ge le accuse mosseggi da Finocchiaro Aprile affermando di non aver preso né di far sentire la propria voce a tutti i Paesi per ottenere consensi più umani.

Accusa di fallimento la politica estera di De Gasperi. Auspicava visivamente che il timone del governo sia in mani più pure e più italiane. Questa ultima parola del discorso suscitano vivissima reazione nei banchi della Democrazia cristiana.

Gli accusati reagiscono

Sotto dopo si alza a parlare l'on. De Gasperi accolto da vibranti applausi dai settori del centro.

Egli dice: «Circa le affermazioni politiche contenute nel discorso per altri aspetti inqualificabili dell'on.

Finocchiaro Aprile ho riservato di una lancia a favore della costituzione degli Stati liberi italiani. Pinochiaro Aprile dice</

TOLMEZZO

Il Consorzio boschi

Ecco la relazione presentata da Commissari e discussa ed approvata dall'Assemblea dei delegati dei Comuni del Consorzio Boschi nell'ultima adunata:

« Chiamati da S.E. il Prefetto nel luglio 1945, abbiamo assunto e diretto l'amministrazione del Consorzio Boschi Carnici in un periodo delicato e difficile.

Delicato di fronte ad una situazione di fatto preesistente nel quadro della guerra e della occupazione nazi-fascista.

Ardito più che mai per la crescita e la preoccupante inflazione della nostra valuta. Quest'ultimo elemento ha particolarmente reso complesso il nostro lavoro di amministrazione e relazioni delle utilizzazioni boschive dell'Ente.

Durante questo periodo il Consorzio non ha affatto dato segno a nuove vendite di lotti boschivi.

L'amministrazione si è trovata di fronte a nuove pressioni nelle quali i consorziati si erano già in corso con contratti stipulati precedentemente o davanti a nuove requisizioni da parte delle autorità Alleate. Il triste fatto è che le requisizioni da parte delle autorità Alleate costituiscono un incubo non solo per il Consorzio Boschivo Carnico, ma per l'esodo forzato dei suoi legnami per i suoi tiratori e conseguente impoverimento del suo budget già duramente depauperato;

Purtroppo la requisizione impostata dalle leggi militari Alleate veniva aggravata dalla avidità di tali unità. I Consorziati lavoravano a riciclo che avrebbe potuto avere conseguenze maggiori. Un altro argomento che ha costituito la preoccupazione costante e maggiore di questa Amministrazione è stato quello inerente la revisione dei prezzi dei materiali di costruzione da cui si è usciti in umano lasciare alla parte industriale l'intera differenza dei sopravvenuti aumenti nel prezzo dei legnami per i contratti di lotti boschivi antecedentemente stipulati. D'altra canto gli industriali si trovavano in difficoltà per la scarsità di validità dei loro contratti.

In questo campo possiamo dichiarare che proprio il Consorzio Boschi Carnico si è fatto centro propulsore per un'opera di difesa degli interessi dell'Ente stesso e di tutti i Consorziati per salvaguardare e ridurre la miseria del riciclo che avrebbe potuto avere conseguenze maggiori. Un altro argomento che ha costituito la preoccupazione costante e maggiore di questa Amministrazione è stato quello inerente la revisione dei prezzi dei materiali di costruzione da cui si è usciti in umano lasciare alla parte industriale l'intera differenza dei sopravvenuti aumenti nel prezzo dei legnami per i contratti di lotti boschivi antecedentemente stipulati. D'altra canto gli industriali si trovavano in difficoltà per la scarsità di validità dei loro contratti.

Questa vasta e delicata opera di revisione che ha dato al Consorzio ed ai Comuni ed Enti della Carnia notevoli vantaggi è stata resa possibile anche mediante l'attivo interesse dell'Amministrazione del Consorzio.

Attualmente l'Amministrazione Consorziale è stata posta in primo piano in unione ad esperienza ed ai Sindaci del Capoluogo di Valalta investiti dai Comuni e dalle superiori autorità a provvedere alla revisione di tutti i contratti d'intesa della comunità, presentati alla Commissione, compiuti gli opportuni accertamenti, richiede a Roma il bando per la distribuzione dei pac-

chi di Provincia.

OSOPPO

Un comunicato dei consiglieri della Concentrazione popolare

I Consiglieri comunali sottoscrittori,

di facenti parte della lista della Concentrazione Popolare Repubblicana, inviano alle autorità popolare, ed in speciale modo del corso elettorale del quale ebbero il mandato, che dall'insediamento del Consiglio, da parte della Giunta (malgrado le ripetute insistenze di un gruppo di consiglieri socialisti e comunisti) non sono riusciti a far accettare il bando stesso per trattare gli ordini del giorno d'interesse della comunità, presentato alla Commissione.

La totalità dei consiglieri, nonostante le ripetute richieste varie, nonché per iscritto, non conosce ancora la situazione amministrativa della città del corso elettorale.

Per quanto riguarda il bando stesso, non sono riusciti a far accettare il bando stesso per trattare gli ordini del giorno d'interesse della comunità, presentato alla Commissione.

Non a tutti i lavori progettati fu possibile darne esecuzione, contenendo perciò, per mancanza di mezzi e di tempo, e principalmente perché i boschi da cui sono ancora in corso di utilizzazione.

Questa, nelle sue linee principali, l'opera, l'attività di questa Amministrazione.

La concentrazione di questa esperienza e lo studio appassionato dei problemi della nostra regione, ci spingono ad additare alla futura Amministrazione alcune innovazioni che si rendono assolutamente indispensabili nell'interesse dell'Ente.

Il Consorzio Boschi Carnico non può, a diri nostro, in una situazione statica ma deve adeguarsi a nuovi orientamenti tecnici, economici e progressisti onde poter valorizzare il proprio patrimonio.

Per raggiungere questa meta' seguiamo le seguenti misure:

1) Ripristino delle condotte forestali.

2) Attivazione immediata di un piano generale e razionale di migliora e sistemazione di tutti i boschi Consorziali, compensando la spesa in parte con il ricavato delle puliture stesse ed in parte con il concorso dello Stato;

3) Taglio boschivo ed estrazione di legname per i toti boschiali per conto diretto dell'Ente e vendita dei tronchi a portata di carro.

Questi i principali e i più immediati provvedimenti che si studiano con cura nei loro dettagli ed attuati saggiamente poteranno in breve tempo orgoglio dei Comuni Carnici, aggiornando della grande famiglia democristiana.

Riunione della Giunta municipale

Si è riunita in Municipio la Giunta comunale, presieduta dal sindaco e con la presenza di tutti gli assessori, ed assistita dal segretario capo.

Sono stati approvati i seguenti provvedimenti: a stato dato lo incarico ai seg. Tommaso Tamburini di allestire la piazza e la strada dei terreni dove si dovrà edificare le case popolari del secondo lotto.

È stata espressa l'opportunità di portare l'illuminazione elettrica alla direzione scolastica, creando un alloggio

e uno spazio di contribuire con i pali necessari per la costruzione di metà della linea elettrica.

Per quanto riguarda la sistemazione dei colli qui assai assegnati allungo i poiodi ed alline. De Marchi per il Comune, con l'Ind. Scuola del Genio civile, con il R.C. del Reggimento Cavalleria, in ordine all'assoluto problema del potenziamento dell'acquedotto del capoluogo, colli qui che hanno portato a compimento il progetto, in modo che il problema stesso è ora arrivato alla sua più felice soluzione.

Sono stati infine trattati argomenti vari di ordinaria amministrazione.

PALUZZA

Scrivono i reduci dal Sanatorio.

Cara Libertà, i militari reduci dal sanatorio di Palauza hanno passato la visita di mezza gennaio il 7-8-46 e sono stati messi in licenza speciale in attesa del trattamento di quiescenza (già dal 7-8-46 non percepiscono un centesimo perché attendono la pensione). In dicembre vengono assegnati alla categoria di pensione dalla commissione medico ospedaliera provvisoria di gennaio.

Riuscire sic stanchi, siamo quindi certi di essere l'indomani, soggetti agli atti ed ai bassi della malattia, da parecchio tempo senza il beco di un quattordìo, e, di cose in un sanatorio ne occorrono sempre.

Ora noi vorremmo sapere quanto tempo, i distretti militari, gli ospedali militari, apprezzano della bontà nostra lasciandoci, nervosi, irasibili, privi di tutto, perfino di un chilo di frutta, senza soldi, in bella a pensieri di ordine materiale dove più delle metà degli assegnati sono stati dichiarati superinvalidi.

Questo giornale indiscisse un referendum chissà se non salterebbe-

no i certi di essere l'indomani, sog-

getti agli atti ed ai bassi della malattia, da parecchio tempo senza il beco di un quattordìo, e, di cose in un sanatorio ne occorrono sempre.

Ora noi vorremmo sapere quanto tempo, i distretti militari, gli ospedali militari, apprezzano della bontà nostra lasciandoci, nervosi, irasibili, privi di tutto, perfino di un chilo di frutta, senza soldi, in bella a pensieri di ordine materiale dove più delle metà degli assegnati sono stati dichiarati superinvalidi.

Questo giornale indiscisse un referendum chissà se non salterebbe-

no i certi di essere l'indomani, sog-

getti agli atti ed ai bassi della malattia, da parecchio tempo senza il beco di un quattordìo, e, di cose in un sanatorio ne occorrono sempre.

Ora noi vorremmo sapere quanto tempo, i distretti militari, gli ospedali militari, apprezzano della bontà nostra lasciandoci, nervosi, irasibili, privi di tutto, perfino di un chilo di frutta, senza soldi, in bella a pensieri di ordine materiale dove più delle metà degli assegnati sono stati dichiarati superinvalidi.

Questo giornale indiscisse un referendum chissà se non salterebbe-

no i certi di essere l'indomani, sog-

getti agli atti ed ai bassi della malattia, da parecchio tempo senza il beco di un quattordìo, e, di cose in un sanatorio ne occorrono sempre.

Ora noi vorremmo sapere quanto tempo, i distretti militari, gli ospedali militari, apprezzano della bontà nostra lasciandoci, nervosi, irasibili, privi di tutto, perfino di un chilo di frutta, senza soldi, in bella a pensieri di ordine materiale dove più delle metà degli assegnati sono stati dichiarati superinvalidi.

Questo giornale indiscisse un referendum chissà se non salterebbe-

no i certi di essere l'indomani, sog-

getti agli atti ed ai bassi della malattia, da parecchio tempo senza il beco di un quattordìo, e, di cose in un sanatorio ne occorrono sempre.

Ora noi vorremmo sapere quanto tempo, i distretti militari, gli ospedali militari, apprezzano della bontà nostra lasciandoci, nervosi, irasibili, privi di tutto, perfino di un chilo di frutta, senza soldi, in bella a pensieri di ordine materiale dove più delle metà degli assegnati sono stati dichiarati superinvalidi.

Questo giornale indiscisse un referendum chissà se non salterebbe-

no i certi di essere l'indomani, sog-

getti agli atti ed ai bassi della malattia, da parecchio tempo senza il beco di un quattordìo, e, di cose in un sanatorio ne occorrono sempre.

Ora noi vorremmo sapere quanto tempo, i distretti militari, gli ospedali militari, apprezzano della bontà nostra lasciandoci, nervosi, irasibili, privi di tutto, perfino di un chilo di frutta, senza soldi, in bella a pensieri di ordine materiale dove più delle metà degli assegnati sono stati dichiarati superinvalidi.

Questo giornale indiscisse un referendum chissà se non salterebbe-

no i certi di essere l'indomani, sog-

getti agli atti ed ai bassi della malattia, da parecchio tempo senza il beco di un quattordìo, e, di cose in un sanatorio ne occorrono sempre.

Ora noi vorremmo sapere quanto tempo, i distretti militari, gli ospedali militari, apprezzano della bontà nostra lasciandoci, nervosi, irasibili, privi di tutto, perfino di un chilo di frutta, senza soldi, in bella a pensieri di ordine materiale dove più delle metà degli assegnati sono stati dichiarati superinvalidi.

Questo giornale indiscisse un referendum chissà se non salterebbe-

no i certi di essere l'indomani, sog-

getti agli atti ed ai bassi della malattia, da parecchio tempo senza il beco di un quattordìo, e, di cose in un sanatorio ne occorrono sempre.

Ora noi vorremmo sapere quanto tempo, i distretti militari, gli ospedali militari, apprezzano della bontà nostra lasciandoci, nervosi, irasibili, privi di tutto, perfino di un chilo di frutta, senza soldi, in bella a pensieri di ordine materiale dove più delle metà degli assegnati sono stati dichiarati superinvalidi.

Questo giornale indiscisse un referendum chissà se non salterebbe-

no i certi di essere l'indomani, sog-

getti agli atti ed ai bassi della malattia, da parecchio tempo senza il beco di un quattordìo, e, di cose in un sanatorio ne occorrono sempre.

Ora noi vorremmo sapere quanto tempo, i distretti militari, gli ospedali militari, apprezzano della bontà nostra lasciandoci, nervosi, irasibili, privi di tutto, perfino di un chilo di frutta, senza soldi, in bella a pensieri di ordine materiale dove più delle metà degli assegnati sono stati dichiarati superinvalidi.

Questo giornale indiscisse un referendum chissà se non salterebbe-

no i certi di essere l'indomani, sog-

getti agli atti ed ai bassi della malattia, da parecchio tempo senza il beco di un quattordìo, e, di cose in un sanatorio ne occorrono sempre.

Ora noi vorremmo sapere quanto tempo, i distretti militari, gli ospedali militari, apprezzano della bontà nostra lasciandoci, nervosi, irasibili, privi di tutto, perfino di un chilo di frutta, senza soldi, in bella a pensieri di ordine materiale dove più delle metà degli assegnati sono stati dichiarati superinvalidi.

Questo giornale indiscisse un referendum chissà se non salterebbe-

no i certi di essere l'indomani, sog-

getti agli atti ed ai bassi della malattia, da parecchio tempo senza il beco di un quattordìo, e, di cose in un sanatorio ne occorrono sempre.

Ora noi vorremmo sapere quanto tempo, i distretti militari, gli ospedali militari, apprezzano della bontà nostra lasciandoci, nervosi, irasibili, privi di tutto, perfino di un chilo di frutta, senza soldi, in bella a pensieri di ordine materiale dove più delle metà degli assegnati sono stati dichiarati superinvalidi.

Questo giornale indiscisse un referendum chissà se non salterebbe-

no i certi di essere l'indomani, sog-

getti agli atti ed ai bassi della malattia, da parecchio tempo senza il beco di un quattordìo, e, di cose in un sanatorio ne occorrono sempre.

Ora noi vorremmo sapere quanto tempo, i distretti militari, gli ospedali militari, apprezzano della bontà nostra lasciandoci, nervosi, irasibili, privi di tutto, perfino di un chilo di frutta, senza soldi, in bella a pensieri di ordine materiale dove più delle metà degli assegnati sono stati dichiarati superinvalidi.

Questo giornale indiscisse un referendum chissà se non salterebbe-

no i certi di essere l'indomani, sog-

getti agli atti ed ai bassi della malattia, da parecchio tempo senza il beco di un quattordìo, e, di cose in un sanatorio ne occorrono sempre.

Ora noi vorremmo sapere quanto tempo, i distretti militari, gli ospedali militari, apprezzano della bontà nostra lasciandoci, nervosi, irasibili, privi di tutto, perfino di un chilo di frutta, senza soldi, in bella a pensieri di ordine materiale dove più delle metà degli assegnati sono stati dichiarati superinvalidi.

Questo giornale indiscisse un referendum chissà se non salterebbe-

no i certi di essere l'indomani, sog-

getti agli atti ed ai bassi della malattia, da parecchio tempo senza il beco di un quattordìo, e, di cose in un sanatorio ne occorrono sempre.

Ora noi vorremmo sapere quanto tempo, i distretti militari, gli ospedali militari, apprezzano della bontà nostra lasciandoci, nervosi, irasibili, privi di tutto, perfino di un chilo di frutta, senza soldi, in bella a pensieri di ordine materiale dove più delle metà degli assegnati sono stati dichiarati superinvalidi.

Questo giornale indiscisse un referendum chissà se non salterebbe-

no i certi di essere l'indomani, sog-

getti agli atti ed ai bassi della malattia, da parecchio tempo senza il beco di un quattordìo, e, di cose in un sanatorio ne occorrono sempre.

Ora noi vorremmo sapere quanto tempo, i distretti militari, gli ospedali militari, apprezzano della bontà nostra lasciandoci, nervosi, irasibili, privi di tutto, perfino di un chilo di frutta, senza soldi, in bella a pensieri di ordine materiale dove più delle metà degli assegnati sono stati dichiarati superinvalidi.</p